

# Indipendenza, festa e luci dopo i cantieri del tram Ora il rebus è il collaudo

Luca Carboni all'inaugurazione delle luminarie con le sue frasi  
Il sindaco: "A inizio 2026 sarà libero il centro, anche in San Felice"

di CATERINA GIUSBERTI

Bologna è una regola. Da ieri le parole della canzone di Luca Carboni brillano sulla testa di chiunque corre, cammina, telefona, si abbraccia, passeggia o semplicemente alza la testa in via Indipendenza. E la festa per l'accensione delle luminarie di ieri sera (alla quale hanno partecipato centinaia di fan del cantautore arrivati anche da altre regioni) è stata anche, dice il sindaco, l'inizio della liberazione del centro dai cantieri. Manca pochissimo, per fortuna. Venerdì è toccato a un tratto di duecento metri tra via Goito fino a Augusto Righi. Entro Natale tutta via Indipendenza «sarà libera», annuncia il primo cittadino. Dopodiché a gennaio toccherà a via



Il sindaco Lepore con Luca Carboni all'accensione delle luci di via Indipendenza. A destra, la piazza gremita per l'evento



San Felice e «entro marzo», assicura l'assessore alla mobilità Michele Campaniello, «tutto il centro sarà libero dai cantieri». Anche le luminarie, annuncia Lepore, «rimarranno fino a marzo e saranno una grande occasione di promozione della città e anche per i bolognesi di vedere come sono venuti i lavori. Presto arriveremo anche su via San Felice che all'inizio dell'anno sarà ultimata. E coi primi mesi dell'anno tutto il centro storico verrà completato, così come il ponte Lungo, via Saffi, e mano a mano fino a giugno tutto il resto dei cantieri».

Dopodiché inizierà la fase dei collaudi, sulla durata dei quali c'è un

punto interrogativo, perché entrerà in gioco un altro ente, Ansfisa, che dipende dal ministero dei Trasporti di Matteo Salvini. «Ad occuparsi dei collaudi sarà Ansfisa, un ente ministeriale che si occupa di sicurezza - spiega Campaniello - faranno delle ispezioni per autorizzare il collaudo, pezzo per pezzo. Sappiamo che i

tempi non saranno brevi, ma è un timing che abbiamo messo in conto. Entro i primi mesi del 2027 dovremo iniziare a caricare le persone», auspica l'assessore. Più cauto il sindaco. «La fase dei collaudi è presto per dirlo, entro il 2027 comunque avvieremo il servizio - risponde Lepore - I collaudi devono valutare il mez-

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FACCE FRESCHE > IL CAAB PRESENTA I PROTAGONISTI DELL'ORTOFRUTTA FRESCA A BOLOGNA

**«Con Facce Fresche vogliamo far conoscere alla città la Bologna che lavora di notte: gli uomini e le donne dell'ortofrutta che nel CAAB garantiscono ogni giorno qualità, sicurezza alimentare e valore per il territorio. È il momento di dare un volto ai professionisti del fresco, protagonisti silenziosi ma fondamentali della vita bolognese» - Marco Marcatili, presidente CAAB**



#### > FRUTTITAL (GRUPPO ORSERO)

Fruttital: una grande realtà fatta di grandi persone. El Maani: «Per noi la qualità è una promessa». Ogni notte, quando la città ancora dorme, Fruttital è già in movimento: camion che arrivano da tutto il mondo, frutti esotici che si affiancano ai prodotti più familiari, mani esperte che selezionano e controllano. Da oltre sessant'anni l'azienda è tra i protagonisti dell'ortofrutta italiana con sette magazzini, quattro centri fresh-cut, otto punti vendita all'ingrosso e oltre trecentomila tonnellate di prodotto distribuito ogni anno. Ma la vera forza sono le persone e le relazioni costruite giorno dopo giorno. «Il nostro è un business fatto di contatto diretto, di fiducia reciproca» racconta Ibrahim El Maani, responsabile commerciale di filiale. Il legame con Bologna è profondo e la sfida è rispondere ai nuovi consumi - dall'avocado ai prodotti più ricercati - mantenendo la qualità. Al CAAB, Fruttital lavora in un clima di collaborazione viva, dove si condividono idee e si costruisce valore. «La qualità non è un obiettivo: è una promessa mantenuta ogni giorno».



#### > DE LUCA & CAMPITIELLO

Dominici: «La famiglia prima di tutto. E l'azienda è la mia famiglia». A Bologna tutti conoscono Rocco Dominici come il paciere: trentasette anni, diciotto di esperienza e una presenza costante nell'azienda De Luca & Campitiello, realtà con oltre cinquant'anni di storia. Dalla logistica ai fornitori, fino alla contabilità, Rocco è il jolly che tiene insieme competenze, persone e relazioni. Cresciuto professionalmente grazie ai titolari Luigi De Luca, Salvatore Campitiello e al ragioniere Rino Ventura, oggi guarda al futuro attraverso CAAB Forward, il gruppo dei giovani manager che punta a rendere il mercato più sostenibile e a misura di persona. Ai giovani lancia un messaggio chiaro: «Questo è un lavoro attivo, fatto di rapporti veri e di grande responsabilità verso la città». Per lui il CAAB è un presidio essenziale: «rifornisce Bologna ogni giorno con frutta e verdura selezionate. La famiglia prima di tutto. E l'azienda è la mia famiglia».



#### > CENERINI SPA

Giada Cenerini: «Offriamo servizi di qualità ai cittadini bolognesi». Per Giada Cenerini è tempo di idee nuove. Vicepresidente di Fedagro Acmo Bologna e tra le protagoniste di CAAB Forward, da sedici anni guida la parte amministrativa dell'azienda di famiglia, iniziando le sue giornate alle quattro del mattino. Cenerini Spa ha investito in logistica e servizi, creando una «piattaforma nella piattaforma» che migliora efficienza e apre nuove possibilità. Obiettivo: portare più persone al mercato e comunicare un CAAB moderno, attrattivo, «cool». La comunicazione è la sua cifra: «nei social non sei uno dei tanti, sei tu». La motivano anche le persone che lavorano con lei ogni giorno, soprattutto le donne «che con sacrificio danno forza all'azienda e al mercato». Per Giada, il CAAB è un pilastro della città, ma il legame con Bologna va fatto crescere: «abbiamo un volto, una voce, servizi da offrire. Dobbiamo raccontare quanto sia importante nutrirsi bene».



#### > MENGOLI E TREBBI SRL

Mengoli: «I prodotti che passano da qui sono i più freschi, al giusto prezzo». Tra i campi di Budrio, l'azienda agricola Mengoli e Trebbi coltiva da tre generazioni insalate, cavoli e radicchi: cinquantasei ettari, di cui trenta dedicati alla produzione di altissima qualità. «Il lavoro nei campi è concreto ma emozionante - racconta Giancarlo - vedere crescere le colture ti lega a qualcosa di vivo». Ogni notte con Lucia, la moglie, raggiunge il CAAB, dove la loro produzione incontra il commercio, prima di arrivare sulle tavole dei bolognesi. L'azienda, certificata Global Gap e SQNP, rappresenta l'anima agricola del mercato: «qui il prodotto diventa relazione, fiducia e valore» affermano. Ma la vera sfida resta il dialogo: «il rapporto produttore-acquirente non può ridursi a prezzo e quantità. I prodotti che passano da qui sono i più freschi e al giusto prezzo». Un invito a scoprire l'eccellenza del territorio e a preservarne la biodiversità.